

# ARTONAUTI!

---

## C'È ARIA DI NOVITÀ...

---

L'ARIA è l'elemento governato dal vento, dal movimento giocoso e scherzoso della brezza primaverile ma anche pauroso e minaccioso del tornado. L'aria è il respiro vitale che alimenta il nostro essere fisico e spirituale. L'aria è il primo vagito, la prima risata di un bambino, che leggenda vuole faccia nascere una fata, il pianto e le parole, è il respiro affannoso e quello calmo, attento e concentrato della meditazione e dello yoga.

L'aria è la contaminazione delle silfidi e degli uccelli che portano semi in terre lontane.

L'aria è la musica e le raffigurazioni artistiche che contaminano le idee, le emozioni, i pensieri, il sentire, la mente.

L'arte è un potente stimolo a riflettere, a ragionare e a provare emozioni, e mette in luce le modalità con cui la nostra mente funziona.

L'arte ci contamina il pensiero, ci induce a formulare concetti, convinzioni e desideri riguardo da un lato i contenuti espressi, e dall'altro lato le possibilità che le persone hanno di rappresentare tali contenuti.

Quando siamo di fronte a un'opera d'arte tratteniamo nella mente il significato manifesto del simbolo (Callaghan, 2003), lo aggiorniamo con una serie d'informazioni (colori, forme), e produciamo inferenze culturali, sociali, emotive sullo stato mentale di chi ha creato il simbolo stesso.

L'accesso all'arte, sia in veste di creatore che di fruitore, garantisce anche la cura della relazione e la valorizzazione dei prodotti, all'insegna della creatività, della tolleranza dell'incertezza e dell'apertura di senso (Gilli, Fregonese, 2006).

Gli incontri con l'arte, dunque, provocano un sentimento di contaminazione del pensiero, fanno percepire un cambiamento nella concezione delle comunicazioni, dei rapporti sociali in generale; un cambiamento delle idee e dei "sentire".

### **Stimoli**

Come gli Artonauti, possiamo immaginare di viaggiare su un tappeto volante e inventare e disegnare un paese fantastico dove si può trovare tutto quello che si desidera e che la fantasia riesce a immaginare.

In questo paese favoloso avvengono avventure, inventiamo storie, scriviamo le vicende e peripezie che si muovono nel Paese delle Meraviglie!

La bora è il vento più violento e turbolento d'Italia, soffia forte a Trieste. Proviamo a immaginare perché la bora è così dispettosa? Cosa sarà successo? Inventiamo un mito che racconti l'origine di questo vento...

In un giorno ventoso, guardiamo dalla nostra finestra. Cosa vediamo? Cosa succede?

Quali movimenti genera il vento? Vediamo le foglie, la terra, la sabbia, l'aria che si agitano?

Possiamo poi scrivere una pagina di diario per fermare sul foglio il ricordo e le riflessioni su ciò che abbiamo visto e su come ci siamo sentiti, quali pensieri ed emozioni abbiamo provato.

# ARTONAUTI!

In questo famoso quadro di Botticelli il vento accoglie la Venere che nasce. Proviamo a creare un fumetto? Immaginiamo e scriviamo nei balloon i pensieri dei personaggi.



Sandro Botticelli, *La Primavera* 480 circa

E questa donna cosa pensa e cosa dice?

E questa musicista, che musica sta suonando?



Jean Georges Béraud,  
*donna elegante davanti al gran palazzo  
sul ponte Alexandre III, (1890)*



Edward Robert Hughes,  
*Twilight fantasies (1911)*